



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

LUIC82600C

IST.COMP.PIAZZA AL SERCHIO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Conoscenza e sviluppo del territori Il patrimonio culturale come matrice di identità e strumento di sviluppo

- Scarsa incidenza di alunni con cittadinanza non italiana
- La montagna come aula studio
- Patrimonio ambientale e culturale significativo
- Laboratorio a cielo aperto
- Rapporto con la popolazione più facile

VINCOLI

- Demografia in decremento
- Dispersione del territorio
- Contesto socio-economico povero
- Studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate
- Difficoltà di trasporto

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

- Territorio montano con poca immigrazione
- Opportunità di lavoro legate al turismo e allo sfruttamento delle risorse ambientali (ancora poco organizzato) Il territorio si presenta come un laboratorio a cielo aperto ricco di variabilità ambientale.
- Patrimonio/bagaglio di tradizioni, conoscenze e competenze degli anziani, numerosi sul territorio.
- Possibilità di collaborare con il museo italiano dell' immaginario folklorico, le bande musicali, le associazioni sportive le varie associazioni operanti sul territorio.

VINCOLI

- Poco conoscenza del territorio da parte di alunni e famiglie
- Il contributo dei comuni sono marginali anche importanti economicamente: non si riesce a creare una vision sinergica che porti a uno sviluppo del territorio e alla valorizzazione dell'offerta formativa in termini di opportunità per le famiglie e gli alunni

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le scuole di ogni ordine e grado sono dotate di strutture tecnologiche all'avanguardia. Presenza di una Lim in tutte le classi. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno in dotazione un tablet (per quelli che non ne avevano uno proprio la scuola ha messo a disposizione un buon numero di tablet che si è incrementato nel tempo fino a coprire, oggi, tutte le classi della scuola secondaria). Le risorse tecnologiche sono state acquistate con progetti annuali presso le fondazioni (in particolare Fondazione cassa di Risparmio di Lucca, e derivano da progetti che l'Istituto ha presentato in questi anni (protocolli in rete, PON ecc...). Gli edifici sono dotati di connessioni internet che permettono collegamenti per tutti gli utenti. L'istituto gestisce una piattaforma e-learning (aula studio) a disposizione di tutti gli alunni iscritti, www.e-didattica.net. L'istituto gestisce un proprio sito in cui ci sono spazi per docenti, alunni e famiglie www.comprensivopiazza.edu.it.

L'istituto ha partecipato al progetto "cento scuole" Didanet del Ministero che aveva l'obiettivo di portare verso una visione della gestione scolastica che andasse oltre il registro elettronico, verso una più completa sistematizzazione ed informatizzazione della scuola e digitalizzazione della segreteria. Oggi, anche se la gestione è passata ad Axios abbiamo mantenuto la segreteria digitale con la possibilità di gestire ogni aspetto del ciclo di vita del documento informatico.

Le risorse economiche sono sufficienti a coprire le necessità dei plessi e derivano in buona parte dalla progettazione dell'istituto. Anche i comuni sono attenti al funzionamento dei plessi e mettono a disposizione risorse economiche e materiali.

VINCOLI

- Gli edifici, quasi tutti di recente costruzione o restauro hanno bisogno di manutenzione ordinaria.
- La scuola secondaria di primo grado di Piazza al Serchio non ha ancora una sede definitiva dopo il terremoto del 2013.
- I plessi sul territorio sono 15, quindi maggiore difficoltà nella gestione delle risorse con conseguente aumento della spesa.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

- Stabilità dei docenti soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia
- Alcuni insegnanti della scuola secondaria possiedono competenze professionali soprattutto per quel che riguarda le tecnologie informatiche e la gestione di piattaforme e-learning che possono essere messe a servizio della comunità scolastica.

Stabilità dello staff che collabora con il Dirigente scolastico.

VINCOLI

Età elevata dei docenti (molti sono vicini alle pensioni)

Da settembre 2015, dopo il pensionamento del Dirigente precedente che aveva garantito una lunga stabilità (circa 15 anni), ci troviamo in situazione di reggenza.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Socializzare con i docenti i risultati delle prove
- Prevedere incontri con le famiglie, con i genitori delle CEL per la socializzazione dei risultati

Traguardo

- Incontri con i docenti e il dirigente e le famiglie per riflettere sui risultati delle prove
- azioni didattiche al fine di migliorare i risultati

Attività svolte

- Incontri con la commissione valutazione per riflettere sui risultati (che normalmente si sono attestati intorno alla media nazionale, alcuni sopra alcuni sotto) e prevedere azioni concrete nei vari plessi dell'istituto.
- Incontri con i singoli plessi (FS per la valutazione, DS o suo delegato) per discutere dei risultati e programmare azioni per il miglioramento degli standard soprattutto nelle aree che presentavano maggior criticità.
- Predisposizione di percorsi di formazione per migliorare le metodologie didattiche e progettare percorsi nelle aree previste dalle prove Nazionali (matematica e italiano)
- uso dell'aula studio messa a disposizione dall'associazione Galileo per conto della rete We Care che gestisce la formazione per buona parte degli istituti della valle.
- Un incontro con i genitori del Consiglio di Istituto per una riflessione condivisa dei risultati
- Un incontro con i genitori delle comunità educative locali (le CEL dell'istituto sono 4) per un totale di 4 incontri.

Risultati

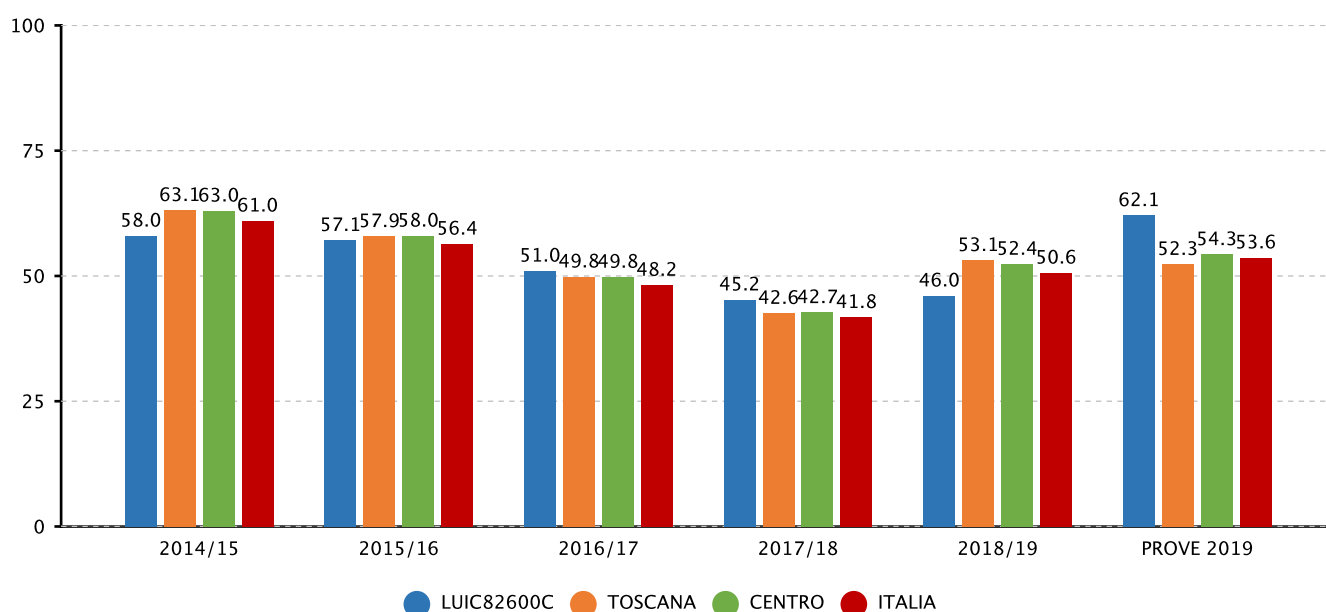
La riflessione e i percorsi di formazione hanno permesso di trovare strategie condivise, hanno consentito ai docenti che hanno partecipato alla ricerca-azione di progettare le attività con maggior professionalità. I percorsi di formazione attivati hanno, a nostro avviso, stimolato in modo significativo i processi di insegnamento: una buona parte di docenti si sono concentrati nell'elaborazione di percorsi didattici sui diversi aspetti messi in campo dalle prove, mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni evidenti, relativi ai processi mentali di problem solving.

E' stato possibile riflettere sulle aree dove maggiormente difettavano gli studenti e mettere a punto attività mirate e condivise che hanno facilitato gli apprendimenti.

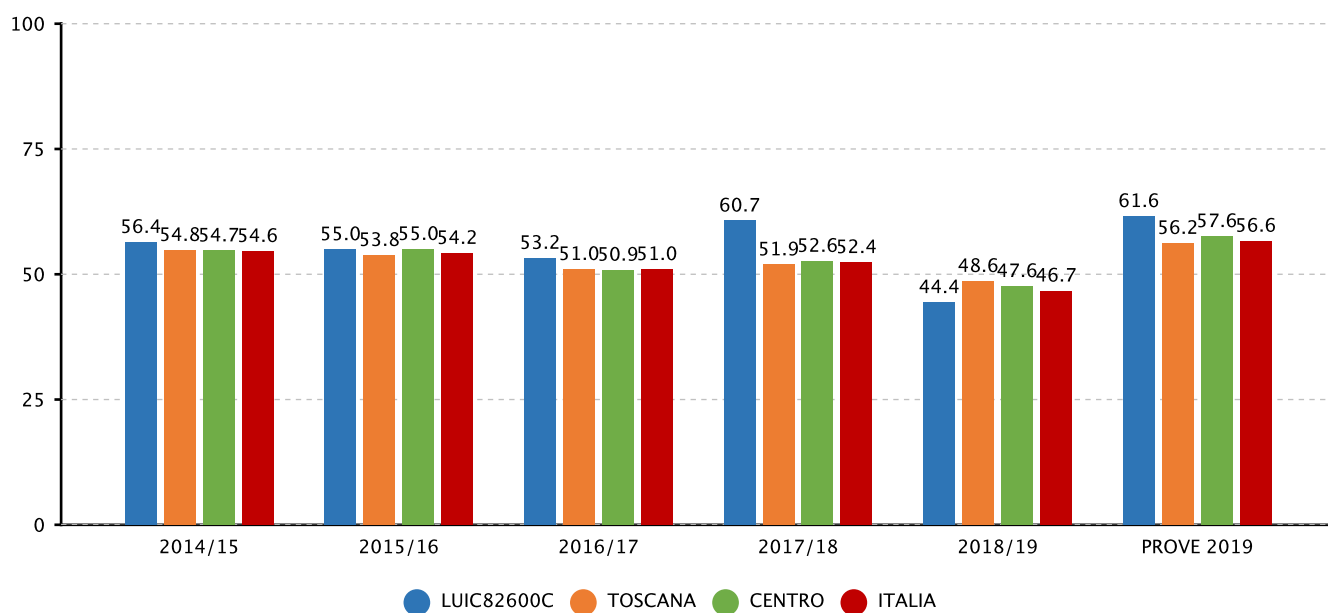
Gli incontri con le famiglie hanno permesso di chiarire il senso delle prove: i genitori lamentavano scarsa informazione da parte della scuola. La lettura condivisa dei risultati (docenti-genitori) ha aperto un dialogo sereno che ha mitigato il clima di diffidenza rispetto alla prova stessa. I genitori si sono ritenuti abbastanza soddisfatti del confronto.

Evidenze

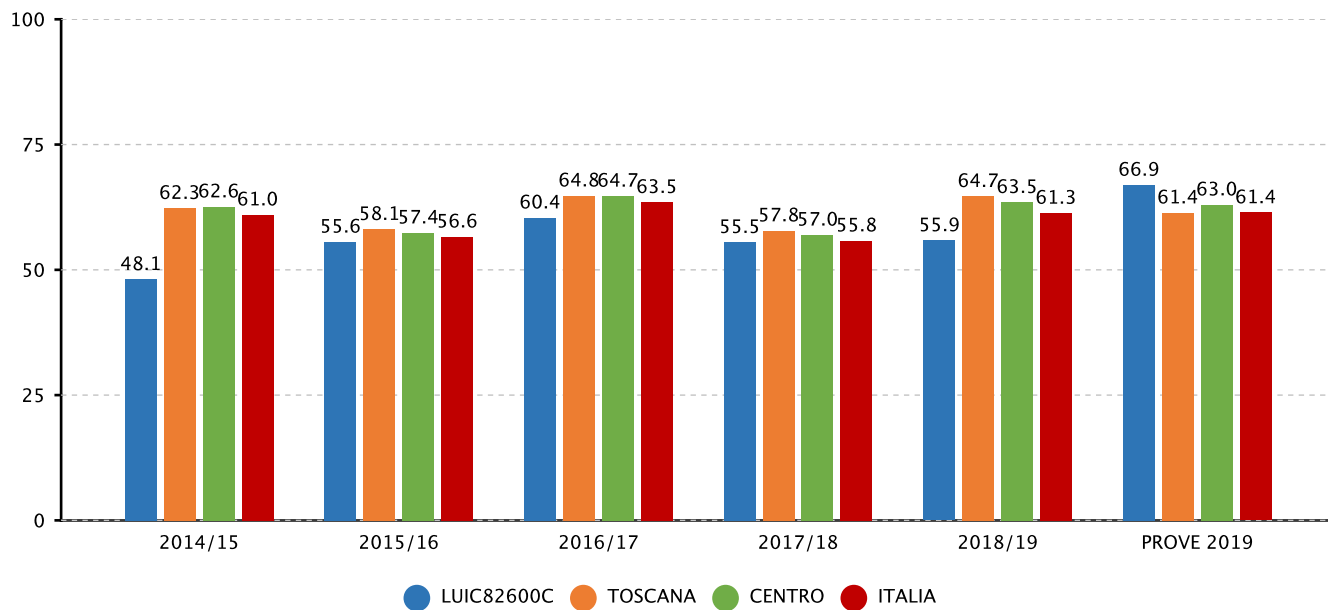
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



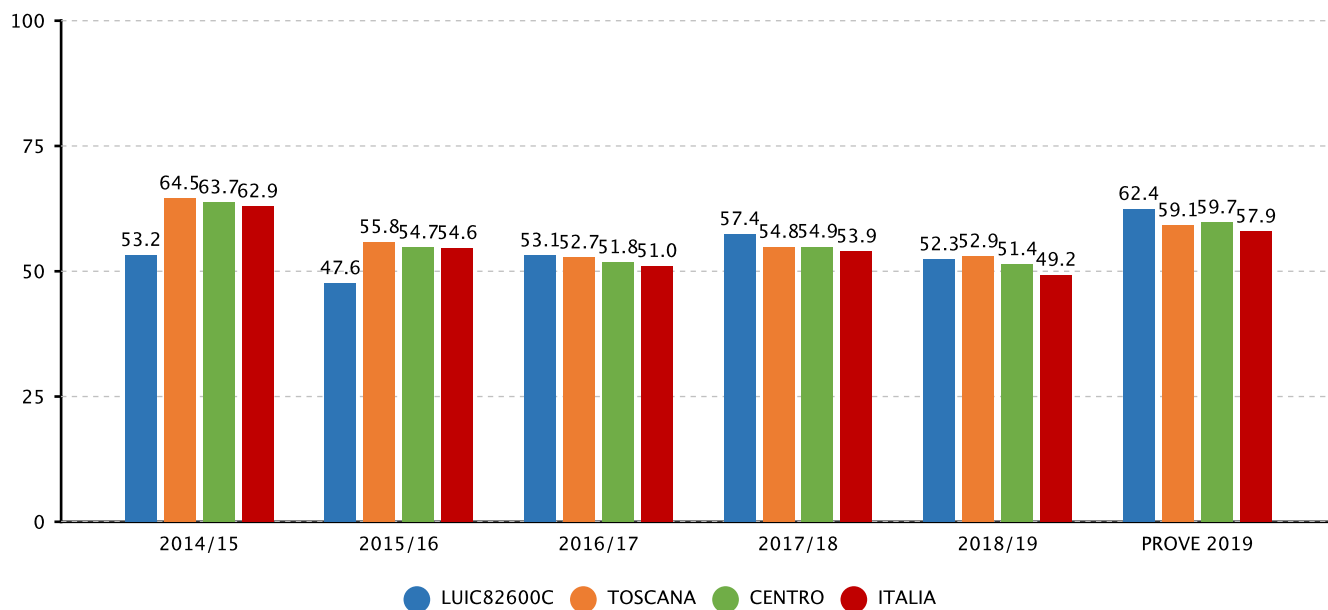
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



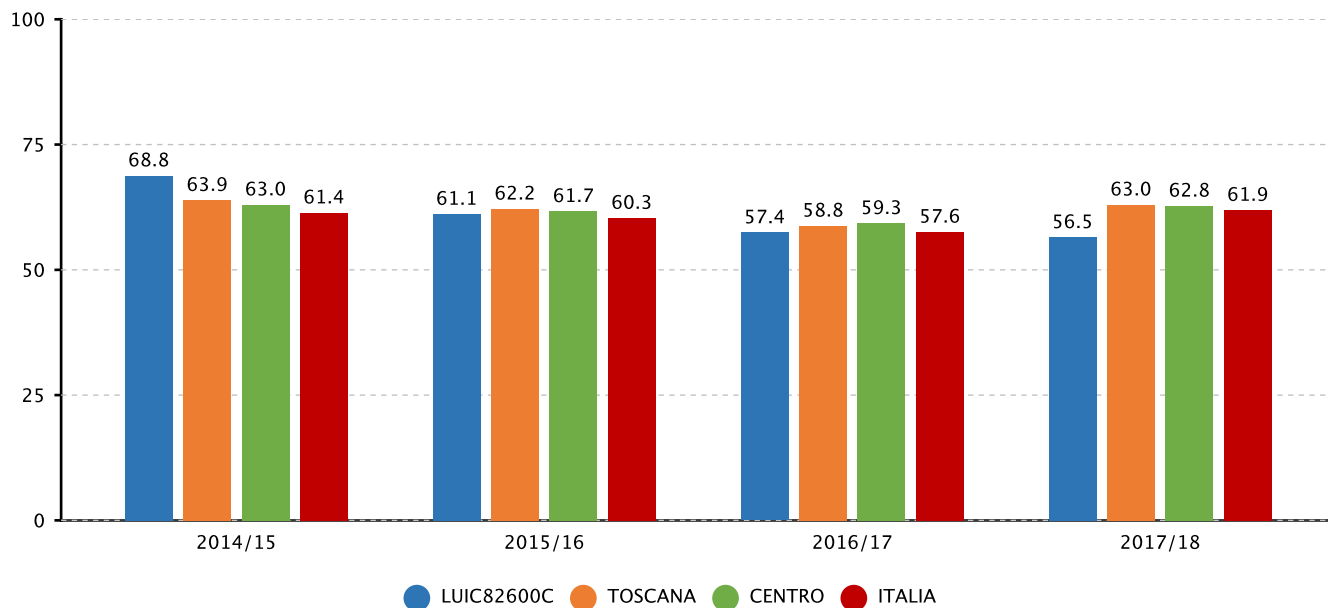
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



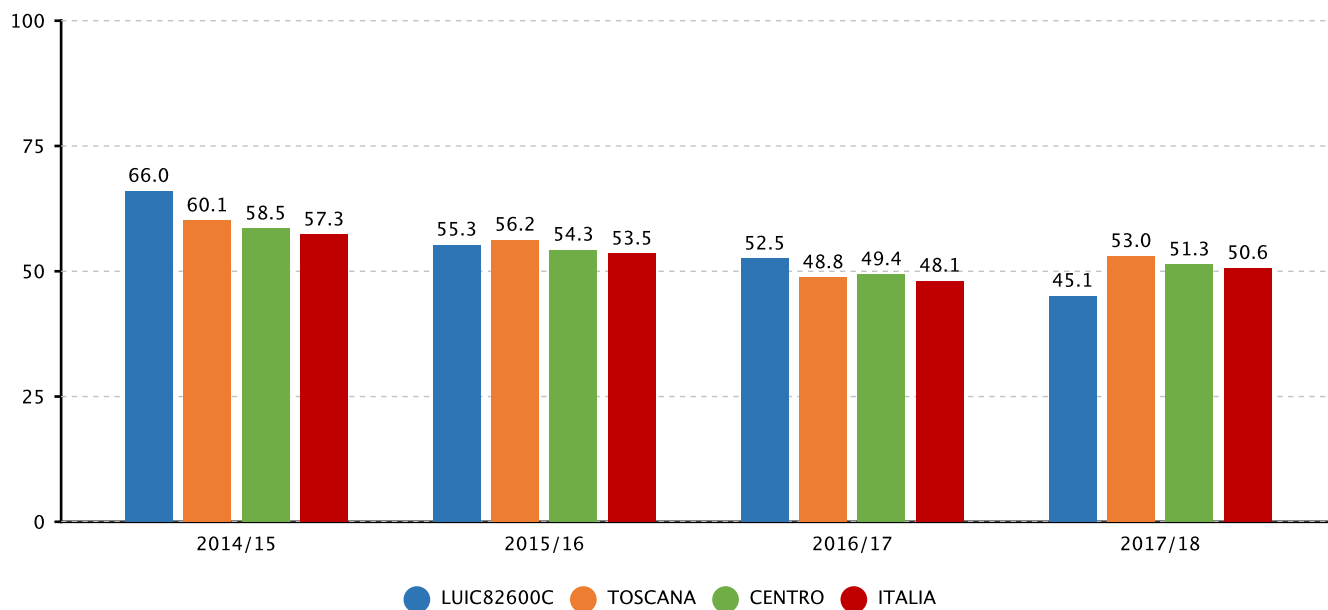
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



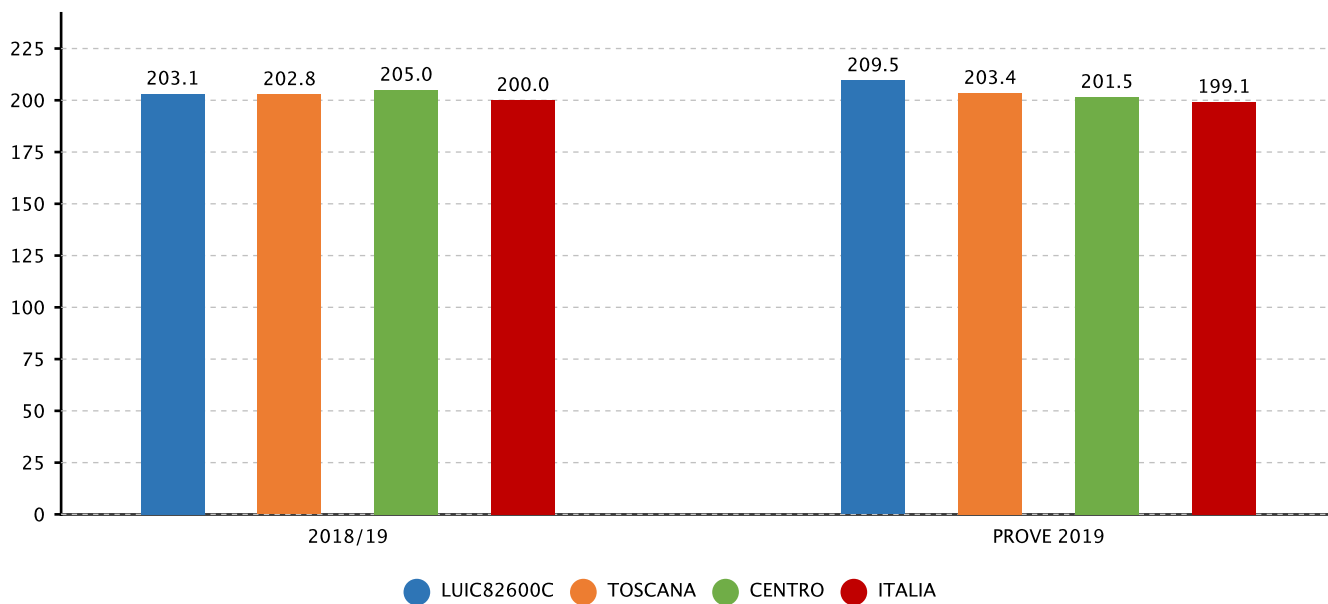
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



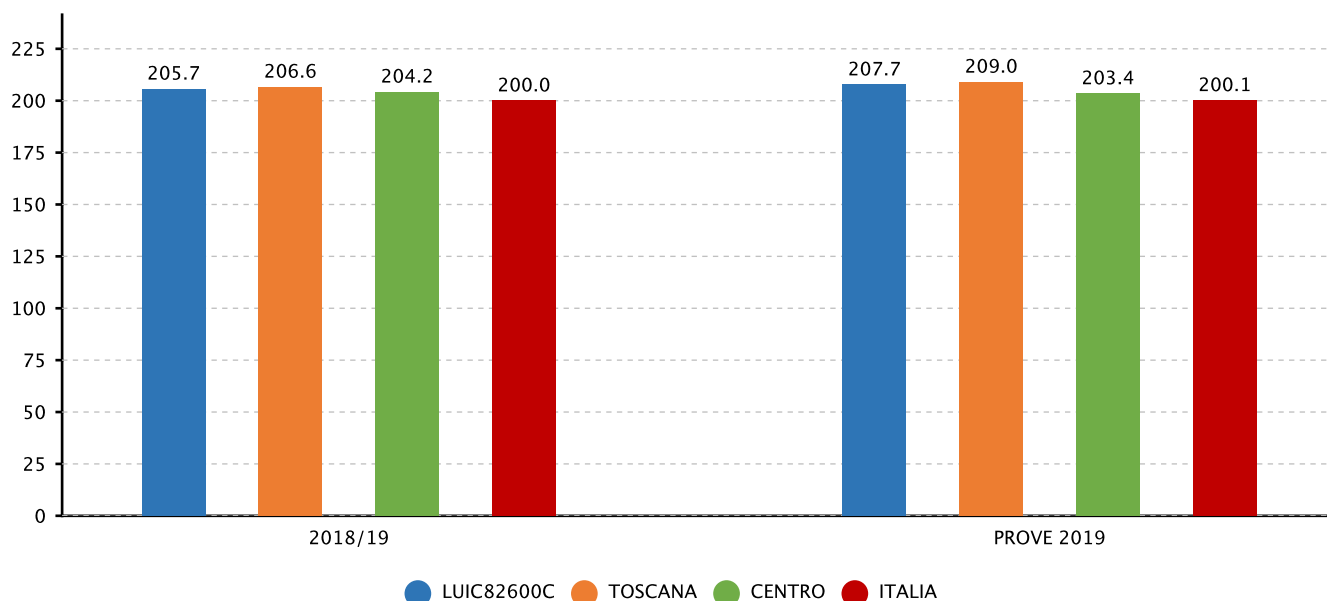
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



❖ Risultati a distanza

Priorità

Creare un controllo maggiore sui risultati della scuola secondaria superiore

Traguardo

Creare un controllo maggiore sui risultati della scuola secondaria superiore

Attività svolte

- Riflessione nei consigli di classe sulla compilazione del consiglio orientativo.
- Predisposizione di un modello per il consiglio orientativo che rispondesse alle esigenze degli alunni e delle famiglie: abbiamo cercato di individuare i punti di forza, le loro attitudini e le competenze raggiunte nel loro percorso personale (tenendo presenti anche gli strumenti a disposizione dell'istituto: curricula e profili descrittivi delle competenze). Nella compilazione del consiglio orientativo sono state prese in esame anche le considerazioni degli alunni e le loro attitudini emerse dal percorso orientativo intrapreso con esperti esterni.
- Riflessione individuale con le famiglie sul percorso futuro dei loro figli; nell'incontro abbiamo dato ai genitori la possibilità di esprimere le loro esigenze e i loro dubbi e cercato di tenere presente il loro parere ai fini della scelta.
- Predisposizione da parte della commissione continuità di un protocollo con le scuole secondarie di secondo grado per verificare la corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta delle famiglie.
- Predisposizione da parte della commissione continuità di un protocollo con le scuole secondarie di secondo grado per tenere sotto controllo i risultati degli alunni in uscita almeno nel primo anno.

Risultati

Per quanto riguarda il consiglio orientativo abbiamo raggiunto buoni risultati. Il dialogo con le famiglie è stato aperto e significativo; la maggioranza dei genitori ha accolto volentieri i suggerimenti degli insegnanti e ha riconosciuto il proprio figlio nel profilo che veniva presentato.

Il controllo degli esiti con le scuole secondarie di secondo grado è più complesso. Intanto manca un Osservatorio provinciale che renda disponibili i dati del percorso scolastico degli studenti nel tempo. Per avere una verifica "scientifica" è necessaria dunque una collaborazione con le segreterie dei vari istituti che non sempre è di facile attuazione vista la mancanza di personale già oberato di lavoro anche a causa dei tagli continui.

I contatti con le scuole secondarie di secondo grado sono stati comunque avviati e confidiamo a breve di trovare una soluzione per poter gestire il controllo dei dati.

Evidenze

Documento allegato: profilo_consigliororientativo_piazza2019.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nella stesura del curriculum verticale abbiamo toccato diversi aspetti necessari alla costruzione delle competenze linguistiche.

Uno degli aspetti più interessanti, spesso sottovalutato ma sicuramente cruciale è il passaggio dal suono al segno e viceversa, nel cosiddetto processo di codifica e decodifica, un importante automatismo, che tuttavia può e deve essere realizzato compiutamente, da parte di tutta la popolazione scolastica, entro il primo biennio della scuola primaria, usando strumenti facilitanti per la sua acquisizione. Tutto ciò è stato elaborato nel confronto con gli esperti che insieme ai docenti hanno portato alla stesura del Curriculum del nostro istituto.

In questi anni ci siamo impegnati molto nella costruzione di questi processi, partendo dalla convinzione che gli automatismi sono disponibili per la quasi totalità degli alunni, anche se il tempo richiesto è differente da caso a caso. Gli stessi sono anche una base importante per il successo formativo di tutta la popolazione scolastica.

Siamo partiti da seminari di formazione in modalità Blended Model (<https://aulagalileo.space/aula/>) con seminari in presenza e a distanza che prevedevano un percorso di ricerca-azione da svolgere in classe. Tali percorsi ci hanno dato la possibilità di mettere a punto buone pratiche, monitorarle e documentarle, rendendole disponibili a tutti i docenti.

Da circa 15 anni somministriamo prove specifiche agli alunni per tenere sotto controllo gli apprendimenti dei singoli rispetto alla lettura e alla scrittura (dettato) e poterli confrontare nel tempo (ogni alunno viene sottoposto nel suo percorso scolastico a tre prove periodiche che consentono di vedere il suo progresso personale e comparare i risultati rispetto alla media della classe e della scuola).

Nello stesso tempo si è curato l'aspetto logico della lingua con attività specifiche ottenendo buoni risultati con testi più ricchi e ben ordinati e miglioramento delle capacità di comprensione. Le prove Invalsi attestano che l'istituto generalmente si colloca nella media nazionale.

Risultati

I risultati ottenuti nella scrittura e nella lettura sono stati positivi e hanno consentito agli insegnanti una riflessione sulle metodologie e gli strumenti anche coadiuvati da esperti nel campo (Bickel, Giuntoli, Salvadorini, Vannucci).

Alcuni risultati (quelli dell'ultimo anno sono in fase di elaborazione) sono visibili in allegato.

Evidenze

Documento allegato: risultatiautomatismiitaliano.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nella stesura del curriculum verticale abbiamo toccato diversi aspetti necessari alla costruzione delle competenze matematiche sia automatiche che logiche.

Il sistema dei numeri e il calcolo aritmetico devono essere insegnati con lo scopo di raggiungere l'automatizzazione alla fine della seconda classe primaria, in modo che tutti gli alunni abbiano libera la mente per concentrarsi sul ragionamento matematico. È questo un automatismo che può essere avviato per alcuni bambini già dai quattro anni e comunque per tutti nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Abbiamo messo a disposizione degli insegnanti percorsi di formazione per la costruzione del numero con la possibilità di sperimentare buone pratiche sotto il controllo di esperti nel settore e provare nella didattica strumenti facilitanti che mano a mano sono stati perfezionati e messi a disposizione della collettività. La formazione è avvenuta generalmente in modalità Blended Model (secondo le modalità impartite dall'associazione Galileo) con seminari in presenza e a distanza <https://aulagalileo.space/aula/>

Esempi di ATTIVITA' PER LA COSTRUZIONE DEL NUMERO (in verticale)

Imparare a contare

- verificare quanti numeri ciascun bambino ha disponibili nel pensiero
- Conoscere il nome dei numeri
- Automatizzare la filastrocca dei numeri

- Proseguire un conteggio interrotto
- Contare gli oggetti spostandoli

La rappresentazione del numero

- Abituare i bambini a rappresentare il numero con le dita della mano
- Giocare col dado su 5 facce da 1 a 5 e una vuota (0) (gioca dell'oca, lanciare e saltare nella campana...)
- Giochi con l'Abaco ordinato per rappresentare quantità, sommare e sottrarre
- Giochi con le carte (anche uso di carte speciali, costruite dagli insegnanti) che aiutano il bambino a imparare a contare e a rappresentare il numero
- Il cartellone dei numeri per i numeri: può essere utilizzato, oltre che per generalizzare il concetto di numero, per visualizzare il ripetersi dei calcoli di addizione e sottrazione, e anche per visualizzare i risultati delle tabelline della moltiplicazione e quindi della divisione. (Bickel, Bruschi, Leporatti, 2000)

Nel tempo abbiamo avuto un notevole miglioramento sia del calcolo orale che scritto e una maggior attenzione da parte delle insegnanti ai processi di apprendimento legati all'aritmetica.

Contemporaneamente abbiamo lavorato sugli aspetti logici della matematica, mettendo in campo percorsi verticali (che scaturiscono dal curriculum d'istituto) soprattutto sul problem solving impiegato come metodologia ordinaria di lavoro fin dalla scuola dell'infanzia, con attività concrete e quotidiane .

Risultati

I risultati ottenuti nel calcolo orale e scritto tenuti sotto controllo con la somministrazione di prove periodiche da ormai 15 anni, sono stati positivi e hanno consentito agli insegnanti una riflessione sulle metodologie e gli strumenti anche coadiuvati da esperti nel campo specifico (Bickel, Giuntoli, Salvadorini, Vannucci, Guidoni, Fiorentino).

Alcuni risultati sono visibili in allegato.

Anche i percorsi sulla logica della matematica hanno dato buoni risultati: in generale gli alunni mostrano un atteggiamento positivo verso le proposte degli insegnanti (quasi in controtendenza con quello che succede nella scuola). Le prove invalsi hanno messo in evidenza buone capacità degli alunni nella soluzione di problemi anche in contesti non ordinari.

Evidenze

Documento allegato: automatismimatematica.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Dal 2009 è stato attivato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta didattica di un istituto nell'ambito dell'Educazione musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal D.M. 201/99 ed hanno finalità diverse se pur collaterali.

L'attivazione dell'Indirizzo musicale nella nostra scuola è un'opportunità per i nostri studenti che vivono in un ambiente montano. Molti ragazzi hanno scoperto la passione per la musica proprio partendo dall'esperienza scolastica

Il corso di strumento nell'ambito dell'indirizzo musicale:

-prevede lo studio di 4 strumenti (ogni alunno ne sceglie uno al momento dell'iscrizione): violino, violoncello, pianoforte flauto.

-ha durata triennale,

-si svolge all'interno della scuola

-è gratuito.

La scelta della materia "strumento musicale" è "Facoltativa-opzionale", ma all'atto dell'iscrizione diventa a tutti gli effetti curricolare e "l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico (sulla scheda di valutazione) sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale..." (art. 7.)

Inoltre "in sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva...sia su quello teorico. (art.8)".

Tenuto conto quindi dell'attuale normativa non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza.

Attualmente gli alunni che frequentano l'indirizzo sono circa 51 su un totale di 97 alunni iscritti alla secondaria di primo grado e sempre di più le famiglie scelgono di dare questa opportunità ai loro figli.

L'orchestra partecipa a rassegne sia regionali che locali e a fine anno si esibisce al Teatro Alfieri di Castelnuovo

Garfagnana alla presenza di un pubblico numeroso.

I docenti dell'indirizzo musicale collaborano con l'insegnante di potenziamento sia per migliorare l'offerta formativa degli alunni, soprattutto nella musica d'insieme, sia attivando moduli di musica nella scuola dell'infanzia e primaria in modo da favorire la cultura musicale offrendo esperienze significative e di qualità.

Risultati

Sempre un maggior numero di famiglie scelgono per i loro figli l'indirizzo: l'orchestra attualmente è composta da 51 elementi su 97 iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

Disponibilità delle famiglie a collaborare per l'organizzazione di saggi partecipando anche personalmente al trasporto degli alunni (in orario extrascolastico).

Apprezzabili anche i risultati nella scuola dell'infanzia e primaria derivanti dall'attivazione di moduli musicali tenuti sia dall'insegnante di potenziamento, che da esperti esterni qualificati (grazie a convenzioni con le bande musicali del territorio).

Evidenze

Documento allegato: elencoalunniind.musicale.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

La scuola da tempo riconosce nel proprio ed altrui stare bene una ricchezza da salvaguardare.

L'alunno in questo contesto impara a diventare cittadino responsabile e per questo necessita di livelli culturali elevati. La scuola assume un "ruolo nuovo": non più scuola che trasferisce passivamente le conoscenze ma scuola che educa all'acquisizione delle competenze.

In questo contesto si sono inserite le A.C.S. che rappresentano una modalità di lavoro e di organizzazione dell'attività didattico-educativa-formativa di un gruppo, uno stimolo alla motivazione allo studio e una vera sperimentazione dell'attività di impresa cooperativa. L'accento è posto sullo sviluppo di abilità sociali.

Dall'anno 2018-19 nella scuola secondaria di primo grado di Gramolazzo è stato costituito il Consiglio Comunale dei ragazzi che vuole rispondere grosso modo alle stesse finalità.

Sia le ACS che il CCR sono stati i protagonisti del Progetto PON: "Cittadinanza Globale".

L'esito del progetto è stato soddisfacente per tutti gli attori in gioco: famiglie, docenti esperti esterni ed interni e anche nei prossimi anni l'istituto ha deciso di mantenere questa attività didattica in quanto adatta ad esercitare le competenze chiave di cittadinanza.

Si tratta infatti di realizzare compiti di realtà (ACS e CCR), con obiettivi essenzialmente didattici, educativi, formativi e sperimentali, con lo scopo di preparare le nuove generazioni a vivere e lavorare insieme. Questi "strumenti didattici," infatti, sviluppano fra i giovani la solidarietà, educano alla partecipazione democratica e all'accettazione dei diversi, all'assunzione di responsabilità personali e collegiali, alla gestione e al controllo dei vari progetti di vita.

Risultati

I risultati ottenuti sono soddisfacenti.

Sia l'esperienza dell' ACS che quella del Consiglio Comunale dei Ragazzi:

- hanno consentito a tutti i soci un primo esercizio di cittadinanza attiva.
- hanno favorito l'impegno personale, educando nel contempo ad un agire non competitivo, ma collaborativo.
- hanno inoltre permesso di attivare una fattiva collaborazione con le famiglie.

Il bilancio economico di tutte le ACS è stato attivo: il ricavato ha permesso di finanziare le attività didattiche e per quanto riguarda la quota da destinare in beneficenza è stata donata a varie associazioni tra le quali Onlus Operazione Mato Grosso, Onlus "Il Sogno", Associazione Misericordia Piazza al Serchio e AIRC .

Evidenze

Documento allegato: F.S.ACSa.s.2018-2019(1).doc

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

La nostra scuola si è dotata da tempo di un patrimonio tecnologico di tutto rispetto.

Nella scuola primaria quasi tutte le classi sono dotate di una lavagna LIM e ciascun plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado dispone di un laboratorio informatico.

Anche tutte le classi della scuola secondaria di primo grado hanno una Lim, e sono fornite di una connessione wireless. Attività

-Abbiamo messo a disposizione di alcuni plessi della scuola primaria un certo numero di tablet che gli alunni possono utilizzare per lavorare in classe.

-Gli alunni della scuola secondaria di primo grado utilizzano un tablet per il lavoro a scuola e a casa. Gli strumenti sono personali o forniti dalla scuola.

- i docenti che ne fanno richiesta hanno a disposizione un tablet per l'attività in classe con gli alunni e la compilazione del registro on line.

- L'istituto dispone anche di una piattaforma Moodle per l'apprendimento a distanza (www.e-didattica.net), una vera e propria "aula studio" dove gli alunni possono condividere le loro esperienze attraverso vari strumenti (blog, diari, forum) e i docenti mettono a disposizione lezioni e materiali per lo studio a scuola e a casa. Molti materiali sono prodotti dagli alunni.

- La scuola ha un registro on line (Axios) sia per gli alunni della scuola primaria che secondaria di primo grado:

In questi anni sono stati predisposti corsi di formazione per i docenti per metterli in condizioni di utilizzare la lim, i tablet e il registro on line.

-Gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno cominciato a sperimentare il coding nella didattica laboratoriale, e si intende già dal prossimo anno scolastico di avviare attività finalizzate all'insegnamento della matematica e della geometria tramite l'utilizzo della robotica, vista anche la dotazione dell'istituto: kit di robotica e programmazione con arduino, stampante 3D.

Abbiamo avviato una collaborazione con l'ISI Garfagnana per consentire agli alunni di fare esperienze significative (con alunni e docenti dell'ITI elettrico e mecatronico) nel campo della robotica e nella stampa 3D.

Risultati

I risultati sono davvero soddisfacenti soprattutto per la strumentazione di cui disponiamo ottenuta anche grazie a una progettazione mirata che ha dato nella maggioranza dei casi risultati positivi.

Riusciamo al momento a garantire la dotazione dei tablet necessaria per portare avanti il progetto classi 2.0 nella scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni hanno migliorato le loro competenze nell'uso delle TIC e sono abbastanza autonomi nell'uso delle app necessarie per il loro percorso di apprendimento.

Nei laboratori, gli alunni più esperti fanno da tutor ai coetanei per l'uso delle tecnologie informatiche mettendo in pratica la peer education.

Buona parte dei docenti hanno migliorato le loro competenze informatiche partecipando a corsi interni o esterni (formazione UIBi, formazione d'ambito e formazione del PNSD) e sono in grado di preparare lezioni con buon supporto di tecnologie informatiche.

Le famiglie sono generalmente soddisfatte dell'approccio metodologico e degli ambienti innovativi in cui i loro figli compiono il loro percorso di apprendimento, anche se non sempre riusciamo a comunicare all'esterno tutte le opportunità che la scuola mette a disposizione.

Evidenze

Documento allegato: Relazione_Finale_FF.SS._AREA_3_-_NUOVE_TECNOLOGIE_ANIMATORE_DIGITALE.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

- Sono state istituite 4 Comunità educative locali (CEL) stabili nei piccoli plessi della montagna (scuola dell'infanzia di Gramolazzo; scuola primaria di Gorfigliano; scuola dell'infanzia e primaria di Pieve San Lorenzo; scuola dell'infanzia e primaria di Magliano)

La C .E.L. deriva da un percorso di autodeterminazione da parte degli stessi attori delle singole comunità (genitori, insegnanti, rappresentanti delle Istituzioni, delle organizzazioni sociali ecc.),iniziato a gennaio del 2010 e concluso il 30 settembre 2010.

Questa autodeterminazione ha generato un modello (costruito dal basso durante il processo partecipativo) inserito nel Regolamento dell'Istituto all'art.37.

Le CEL sono formate dai docenti, genitori, collaboratori scolastici, associazioni, cittadini che vivono intorno ad una scuola o a più scuole dello stesso paese; è integrata con il dirigente scolastico (o delegato) il presidente del consiglio di istituto (o delegato) il rappresentante del sindaco (o delegato); nasce come un'organizzazione comunitaria di base per la gestione dei nostri plessi scolastici, sulla base delle risorse disponibili e attivabili, dell'autonomia didattica del collegio dei docenti e delle decisioni del consiglio di Istituto.

Insomma è il gruppo che può "gestire" complessivamente i singoli plessi scolastici: può decidere l'orario, i temi, la formazione, il funzionamento, l'utilizzo delle strutture anche per il territorio. Il suo potere decisionale, ampio, è sottoposto ovviamente alla ratifica da parte del Consiglio di istituto e/o dell'Amministrazione comunale, e del collegio dei docenti per gli aspetti didattici. La presenza, tuttavia, nel gruppo, di un rappresentante dell'Istituto e di uno del Comune garantiscono che le decisioni vengano prese in coerenza con la normativa e le possibilità presenti, e quindi abbiano grandi probabilità di essere approvate definitivamente. Un nuovo modo cioè di "governare" la scuola nel territorio e con il territorio.

In questo anno scolastico sono stati attuati i seguenti progetti in parte coperti con risorse dell'istituto, in parte coperti da erogazioni liberali delle famiglie e/o da finanziamenti finalizzati dei Comuni.

- Laboratori linguistici di potenziamento della lingua inglese sia nella scuola dell'infanzia che primaria
 - Corso di Ed. Motoria in orario scolastico
 - Laboratori musicali sia nella scuola dell'infanzia che primaria
 - Incontri di formazione docenti/genitori con esperti nel campo della psicopedagogia (Prof- Giuntoli, prof. Nicolai)
- La comunità educativa locale di Magliano ha gestito la realizzazione del progetto "Infanzia e primaria a scuola insieme" per garantire l'apertura pomeridiana della scuola dell'infanzia di Magliano a cui era stata assegnata solo un'insegnante nell'organico di fatto.

Risultati

Soddisfacente la comunicazione scuola-famiglia

Migliorati i rapporti con il territorio sia con le istituzioni che con associazioni locali. I comuni finanziano numerosi laboratori che vengono attivati.

Soddisfacente la partecipazione dei docenti e delle famiglie agli incontri previsti.

Buona la capacità di progettazione sinergica scuola-famiglia-territorio

Evidenze

Documento allegato: Sintesi_progettoCEL.pdf

Prospettive di sviluppo

Piano di miglioramento

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO Patrizia Farsetti

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Giuseppina Grandini	Collaboratore del dirigente (Vicario) - Laboratori e attività generali e particolari di Istituto	Coordinamento Responsabile attività di miglioramento per rapporti col territorio
Rosaria Pedri	Collaboratore del dirigente	Processi: POF, formazione, inclusione Responsabile attività di miglioramento per curricolo e valutazione
Marita Marchi	Referente per la scuola dell'infanzia	Processi: INCLUSIONE Responsabile attività di miglioramento per formazione e ricerca-azione
Angelita Gherardi	FS Valutazione e autovalutazione	Responsabile attività di miglioramento per prove invalsi e autovalutazione istituto
Antonella Ferri Valeria Agostini	FS Legalità	Processi: competenze chiave di cittadinanza
Loredana Canini	FS Accoglienza, Continuità, Orientamento	Processi: orientamento continuità, autovalutazione
Rossella Ottolini	Referente GLI	Processi: inclusione

Pia Rosa Casotti	FS ACS	Processi: competenze chiave di cittadinanza e inclusione
Massimo Fontanini	GENITORE	Responsabile attività di miglioramento per rapporti con le CEL

--

Azioni di Miglioramento

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento	Indicatori	Grado di priorità
1. Formazione docenti	<p>Formazione dei docenti, coinvolti nel progetto, strutturato su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -uno più ampio che coinvolge tutti gli insegnanti -uno più ristretto volto a formare il gruppo dei referenti di ciascun istituto in modo che essi possano diventare tutor e guida per i docenti coinvolti in ogni singola scuola e garantire il controllo, il monitoraggio e la condivisione all'interno dei singoli istituti, e fra loro. <p>Offrire percorsi di formazione teorico-pratici di qualità come stimolo per il lavoro nella didattica ordinaria</p> <p>Offrire una formazione a distanza per una diffusione capillare delle pratiche</p>	<p>1.1 misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario)</p> <p>1.2 percentuale di docenti che partecipano alla formazione in presenza proposta dalla rete we care</p> <p>1.3 percentuali docenti che usano la piattaforma di formazione della rete We Care o ai gruppi costituiti nell'istituto per "rivedere" gli interventi degli esperti</p> <p>1.4 percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ricerca intervento (da verificare attraverso il registro di classe elettronico o nelle progettazioni di classe)</p>	ALTA

	<p>messe in atto, per avere a disposizione un repository di materiali strutturati (anche video) che consentano uno “studio” e una riflessione personale utilizzando l’aula studio della rete We Care https://aulagalileo.space/aula/</p> <p>Attivare percorsi di ricerca-azione per verificare l’efficacia della formazione nell’azione in classe con gli alunni</p> <p>Costituire gruppi di per ascoltare in modalità asincrona gli interventi dei relatori, con la possibilità di avviare una riflessione sotto la guida dei tutor</p> <p>materiali video (tutti i video dei relatori saranno messi a disposizione e potranno essere rivisti in itinere) e testuali, per la condivisione di materiali, per lo scambio di idee e di problematiche che via via possono emergere. I relatori e i tutor dei laboratori risponderanno su forum o blog messi a disposizione in piattaforma</p>	1.5 percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca intervento	
Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento		Grado di priorità
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali e d’istituto	<p>Socializzare con i docenti i risultati delle prove sia dell’INVALSI che di istituto e prevedere delle strategie didattiche opportune per migliorare le performance degli alunni</p> <p>Prevedere incontri con le famiglie, in particolare con i genitori delle CEL per la socializzazione dei risultati</p>	<p>2.1 Numero incontri con i docenti e il dirigente per riflettere sui risultati delle prove</p> <p>2.2 Numero incontri nei plessi per condividere con le famiglie i risultati delle prove</p> <p>2.3 Numeri di incontri con i presidenti delle CEL per riflettere sui risultati delle prove</p>	ALTA

		2.4 Numero azioni didattiche riviste al fine di migliorare alcuni risultati	
Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento		Grado di priorità
3. Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Tabulare i questionari per i docenti, gli alunni e le famiglie somministrati nell'anno scolastico 2018-2019 per avviare una riflessione sulle modalità di valutazione di ciascun docente e capire come questa viene percepita da alunni e famiglie. (entro la fine di gennaio 2019)</p> <p>Modificare gli strumenti comuni per la valutazione degli alunni (protocolli, profili, rubriche di valutazione, diari di bordo ecc..) già presenti e utilizzati in alcuni istituti della rete e confrontarli anche con i documenti ministeriali (certificazione delle competenze, ecc...)</p> <p>Realizzare un sw didattico per la compilazione dei documenti e la loro conservazione (produzione di un portfolio che accompagni l'alunno nel suo percorso scolastico)</p> <p>Documentare i percorsi di ricerca-azione per offrire esempi da riproporre in altri contesti</p> <p>Condividere con le famiglie attraverso momenti di "formazione" comune e la socializzazione dei risultati con l'uso degli strumenti testati.</p>	<p>3.1 lettura dati del questionario per i docenti sulle modalità di valutazione e programmazione</p> <p>3.2 lettura questionario genitori per testare la percezione sulla valutazione delle famiglie</p> <p>3.3 numero di strumenti di valutazione proposti (protocolli, profili, rubriche, utilizzati da ciascun docente</p> <p>3.4 revisione dei profili della scuola secondaria di primo grado</p> <p>3.5 realizzazione del sw didattico per la compilazione dei documenti di valutazione</p> <p>3.6. numero percorsi di ricerca-azione programmati nelle singole classi o plessi</p> <p>3.7 percorsi documentati e pubblicati in uno spazio apposito sul sito dell'istituto www.compensivopiazze.edu.it e sulla rivista www.galileoeducational.net</p>	Medio-Alta

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento		Grado di priorità
<p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; 	<p>ACS e CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI attivati con il PON <i>Cittadinanza globale</i> e riproposte che per questo anno scolastico</p>	<p>n. ACS attivate nell'istituto</p> <p>n. attività realizzate dalle cooperative scolastiche</p> <p>n. alunni coinvolti</p> <p>n.genitori coinvolti</p> <p>n. incontri di formazione con gli esperti della Regione Toscana</p> <p>n. alunni coinvolti nel consiglio comunale dei ragazzi</p> <p>n. riunioni del consiglio comunale dei ragazzi</p> <p>n. attività deliberate dal CCR</p>	<p>Alta</p>
<p>5. Rapporti con il territorio</p>	<p>Migliorare la relazione con le associazioni e le risorse del territorio attraverso le CEL o altre intese.</p> <p>Migliorare la conoscenza della attività della scuola da parte delle famiglie e del territorio predisponendo percorsi di formazione comuni (Cel o altre intese).</p>	<p>5.1 Numero incontri annui con le CEL</p> <p>5.2 Numero progetti realizzati proposti dalle CEL</p> <p>5.3 Quantificazione delle risorse messe a disposizione per la realizzazione dei progetti delle CEL (istituto, associazioni, genitori, enti)</p> <p>5.4 numero incontri di formazione fra docenti ed esperti anche con la partecipazione di esperti</p> <p>5.5 Grado di soddisfazione dei docenti e delle famiglie rispetto agli incontri proposti</p> <p>5.6 Numero di attività didattiche programmate sulla storia locale o la conoscenza dell'ambiente, nella programmazione dei docenti e nelle attività laboratoriali</p>	

<p>6. Creare un controllo maggiore sui risultati della scuola secondaria superiore</p>	<p>Predisporre una figura (FS continuità) che attivi un progetto coinvolgendo anche le segreterie dei vari istituti per tenere sotto controllo i risultati degli alunni il primo e il secondo anno e studiarli (anche con esperti) per capire quali sono le competenze in uscita dei nostri alunni (successo formativo) e l'eventuale dispersione scolastica.</p>	<p>6.1 n. di segreterie coinvolte</p> <p>6.2 n. di studenti analizzati</p> <p>6.3 elaborazione dei dati</p> <p>6.4 restituzione dei</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Nello specifico dunque i progetti su cui lavorare son

Galileo

Tempo pieno

Territorio famiglia scuola

Continuità

Autovalutazione

Legalità

LSS

Classe 2.0

Formazione docenti

,